



«Mi scuso con la famiglia» In lacrime l'automobilista che ha travolto il 17enne

► Emanuele Orlando Cino, 47 anni di S. Pietro in Lama, ieri davanti al giudice ► L'uomo è risultato positivo agli stupefacenti. Resta ai domiciliari

LEVERANO

Alessio QUARTA

Emergono nuovi particolari in merito all'incidente avvenuto nella serata di domenica sulla via che da Leverano conduce a Copertino in cui ha perso la vita il 17enne Tiziano Dell'Anna. Il conducente della Bmw, Emanuele Orlando Cino, 47enne di San Pietro in Lama, che dopo l'impatto non si era fermato a prestare soccorso al ragazzo, è risultato positivo ai test tossicologici. Nel suo sangue, infatti, sono state trovate tracce di sostanze stupefacenti. La difesa dell'uomo è affidata all'avvocato Francesco D'Agata che precisa come il fatto che sia risultato positivo non vuol dire che si sia messo alla guida sotto effetto di sostanze stupefacenti».

Più che uno stato di alterazione psicofisico, sarebbero stati lo choc e il panico a bloccare sostanzialmente l'uomo che, anziché fermarsi per prestare soccorso, ha proseguito la sua corsa fino a casa. Le forze dell'ordine intervenute sul posto, dopo una dettagliata ricerca,



La scena del tragico incidente e sopra la vittima, Tiziano Dell'Anna

hanno trovato sul luogo dell'incidente la targa della vettura e sono facilmente risaliti al proprietario che, nelle prime ore di lunedì, si è presentato autonomamente presso il comando dei Carabinieri di San Pietro in Lama per ammettere le proprie responsabilità.

E nella giornata di ieri davanti al giudice per le indagini preliminari, Cinzia Vergine, si è svolta l'udienza per la convalida dell'arresto ai domiciliari di Cino che, secondo l'avvocato

D'Agata, ha mostrato tutto il suo pentimento: «Chiedo perdono alla famiglia», avrebbe detto. «È un uomo distrutto, ha pianto tutto il tempo, ha chiesto ripetutamente perdono alla famiglia della vittima e a tutti i presenti. Naturalmente si tratta di due dolori con gradazioni molto diverse, ma comunque sono due famiglie stravolte, in pena. Ci affidiamo alle indagini che sono in corso per chiarire tutti gli aspetti della dinamica dopo di

che vedremo il da farsi. Per ora c'è la conferma degli arresti domiciliari», ha chiarito l'avvocato D'Agata.

E saranno questi accertamenti a stabilire se un intervento immediato da parte del conducente della Bmw avrebbe potuto o meno salvare la vita a Tiziano Dell'Anna, il cui cuore ha smesso di battere nel pomeriggio di lunedì. Grazie all'ausilio di alcune telecamere presenti in zona la dinamica dell'incidente sembra abbastanza chiara: il giovane in bici con le luci sia posteriori che anteriori attivate viene travolto dalla vettura che si allontana senza mai arrestare la propria corsa. Il corpo del giovane si trova nella camera mortuaria del "vito Fazzi" di Lecce in attesa dell'esame da parte del medico legale.

Intanto la comunità di Leverano è ancora sconvolta. In attesa di poter dare l'ultimo saluto a Tiziano, si susseguono i ricordi di chi lo ha conosciuto, come i proprietari della scuola guida che da due mesi stava frequentando per prendere il patentino della moto: «Siamo sconvolti. Era un bravissimo ragazzo, educato, sempre sorridente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schianto in A14, 2 morti Chiesto il rinvio a giudizio per il camionista 24enne

RACALE

Chiesto il rinvio a giudizio per il camionista di Racale che lo scorso febbraio causò un incidente in autostrada a seguito del quale persero la vita due volontari animalisti, impegnati in una staffetta da San Severo a Milano per accompagnare cani e gatti nelle case dei loro nuovi padroni. I fatti risalgono al 7 febbraio scorso: S.M.T., 24 anni, di Racale, percorreva la

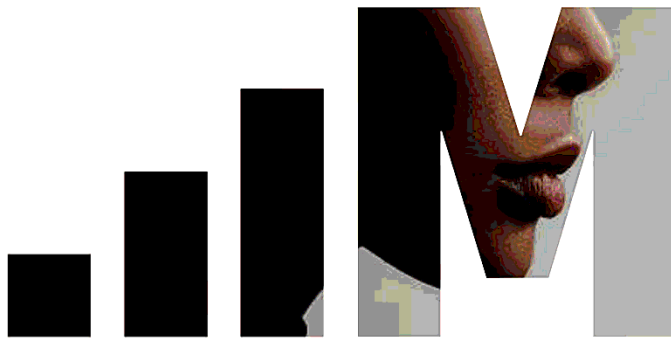


A14 alla guida di un autoarticolato con semirimorchio quando, poco prima delle 5 del mattino, all'altezza di Gradara (in provincia di Pesaro) ha perso il controllo del mezzo. Secondo le indagini e i rilievi effettuati dagli agenti della polizia stradale, il camionista - che ha dichiarato di aver accusato un improvviso colpo di sonno - avrebbe sbandato, invaso la piazzola di sosta e si sarebbe schiantato contro un altro mezzo pesante per poi proseguire la sua corsa contro il New Jersey in cemento che fa da spartitraffico e fermarsi al centro dell'asse stradale, in obliquo, ostruendo la viabilità. Il passeggero dell'autoarticolato, un 42enne di origini albanesi residente a Copertino, secondo autista, venne sbalzato all'esterno dell'abitacolo: si salvarà per miracolo riportando una prognosi di oltre 60 giorni. Più sfortunati i volontari milanesi dell'Organizzazione no profit "4Zampe nel Cuore", che sopraggiunsero a bordo di un Fiat Ducato. Federico Tonin, 46 anni, che è alla guida, e

i due passeggeri, Elisabetta Barbieri, 62 anni, e Alessandro Porta, 48 anni, tutti della provincia di Milano, si schiantano contro il tir che è fermo in mezzo alla carreggiata e cherisulta invisibile in quanto ha le luci spente e fuori è ancora buio pesto. Federico e Betty muoiono sul colpo. Uscirà ferito ma vivo solo Alessandro Porta. Nel terribile impatto muore anche un pastore tedesco che i volontari stavano trasportando.

Il Pubblico Ministero della Procura di Pesaro, Giovanni Fabrizio Narbone, al termine delle indagini preliminari, ha chiesto il rinvio a giudizio per il giovane camionista salentino accusato di aver provocato il terribile incidente sull'Autostrada A14. Riscontrando la richiesta, il Gip del Tribunale pesarese, Giacomo Gasparini, ha quindi fissato per il 18 gennaio prossimo l'udienza preliminare di un processo da cui i familiari di Tonin e Barbieri, questi ultimi assistiti dallo studio legale Studio3A, si aspettano giustizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donna

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per noi donne in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alle donne: per approfondire, capire, scoprire e condividere.

L'empowerment femminile, passioni e desideri, stile e beauty. Anticipazioni e trend e tutto rigorosamente al femminile.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che troverai giovedì prossimo in edicola, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



www.moltodonna.it

Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Quotidiano di Puglia